

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO PREVENTIVO 2023

Il Bilancio preventivo gestionale di competenza finanziaria e di cassa comprende le previsioni di entrata e di uscita, distintamente per titoli, categorie e capitoli, ripartiti per competenza e residui.

I titoli delle entrate sono:

- Entrate correnti
- Entrate in conto capitale
- Partite di giro.

I titoli delle uscite sono:

- Uscite correnti
- Uscite in conto capitale
- Partite di giro.

Le partite di giro comprendono le entrate e le uscite che si effettuano per conto terzi e che, perciò, costituiscono al tempo stesso un debito e un credito per l'Ente.

Si segnala che da questo Bilancio preventivo nelle entrate i contributi iscritti sono indicate al lordo della quota attribuita alla Federazione Nazionale. Tale quota è poi indicata tra le spese correnti alla voce Quota Federazione iscritti.

Il cambio di metodologia di contabilizzazione deriva da una indicazione ricevuta da FNOPI nel corso di un recente Seminario nel quale si indicava di non inserire la quota FNOPI tra le partite di giro.

ENTRATE

Le entrate previste per il 2023 sono pari a complessivi € 255.850,00 di cui entrate correnti € 228.050,00 ed entrate per partite di giro per € 27.800,00.

Contributi iscritti

Il preventivo 2023 è costruito tenendo in considerazione la quota associativa a € 70,00 così come approvato dagli iscritti già a valere dall'anno 2021.

I contributi iscritti ammontano a € 224.700 considerando il cambio di contabilizzazione di cui sopra.

Si ricorda che dall'anno 2022 è cambiata la quota di competenza dell'Ordine che è passata da € 60 a € 53 al netto della parte spettante alla Federazione Nazionale che ha deliberato l'incremento della propria spettanza da € 10 a € 17 proprio a partire dal 2022. Ciò detto, le entrate nette (vale a dire per la sola quota parte di competenza dell'Ordine) tipiche dell'Ordine, vale a dire quelle contributive, sono stimate con riferimento a un numero di iscritti paganti nell'anno fissato in n. 3.210 e dunque pari a € 170.130,00.

Alle entrate contributive si aggiungono i contributi riferiti ai nuovi iscritti pari a € 2.100,00 corrispondenti alla stima di n. 30 nuovi iscritti.

Nella stima degli iscritti paganti non si è proceduto ad una svalutazione del numero delle quote stante l'impegno a svolgere un costante monitoraggio degli incassi anche a mezzo solleciti e si ritiene in tal modo di favorire l'incasso entro l'anno della quota 2023.

Si stimano inoltre entrate per tasse di prima iscrizione e tasse di trasferimento per complessivi € 1.000.

Proventi diversi

Si stimano entrate per rilascio certificati, tesserini e distintivi vari per complessivi € 250.

Non sono previste nel 2023 entrate in conto capitale.

USCITE

Le uscite preventivate per il 2023 sono complessivamente pari a € 297.646,05.

Le uscite sono costituite da uscite per spese correnti per € 227.901,00; da uscite in conto capitale inclusi gli accantonamenti per € 41.945,05 e da uscite per partite di giro per € 27.800,00.

La stima delle uscite è stata effettuata sulla base dell'andamento delle spese negli ultimi tre esercizi tenuto conto degli adempimenti a cui l'Ordine è assoggettato nonché delle azioni pianificate di razionalizzazione e riorganizzazione dei costi, dei contratti in essere ma anche alla luce delle previste esigenze di spesa e delle iniziative individuate dal Consiglio Direttivo sia di breve sia di medio termine.

L'accantonamento al fondo spese impreviste è stato effettuato in misura percentuale rispetto al totale delle uscite correnti allo scopo di coprire spese per le quali gli stanziamenti previsti risultano insufficienti. La misura stanziata in tale voce è pari a € 11.395,05 e corrisponde al 5% delle spese correnti previste, nel rispetto della normativa e del Regolamento di contabilità adottato dal nostro Ordine.

Il pareggio di bilancio è garantito dal parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione formato negli esercizi precedenti ed utilizzato a pareggio del bilancio preventivo 2023. Si ritiene che la parte non utilizzata di avanzo di amministrazione iniziale sia comunque idonea a coprire il vincolo per trattamento di fine rapporto esistente al 31.12.2021 pari a € 63.569 (debito peraltro accantonato in apposita polizza) oltre che a cautelare l'Ordine sia dal rischio di morosità degli iscritti che si ritiene limitato sia dal normale sfasamento temporale delle entrate. L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nel preventivo 2023 copre le risorse necessarie per le spese in conto capitale nonché gli accantonamenti oltre che salvaguardare l'equilibrio di bilancio.

Si segnala infine quanto segue:

- residui attivi: alla data di predisposizione del bilancio preventivo esistono residui attivi - ossia somme accertate ma non ancora riscosse - compresi nella determinazione dell'avanzo iniziale di amministrazione e sostanzialmente riconducibili a quote non ancora incassate nei confronti degli iscritti.
- residui passivi: le somme impegnate negli esercizi precedenti ma non ancora pagate sono comprese nella determinazione dell'avanzo iniziale di amministrazione e sono riferite a spese correnti il cui termine di pagamento non è ancora scaduto (quali contributi previdenziali e assicurativi, ritenute e altri tributi, consulenze, utenze) e a spese differite (quali il trattamento di fine rapporto).

In aggiunta al Preventivo Finanziario gestionale di competenza finanziaria e di cassa, il bilancio comprende il Preventivo Economico redatto secondo i principi del Codice civile. A tale proposito si rileva che le singole voci, già esplicitate nel preventivo finanziario, hanno il medesimo importo di quest'ultimo con l'eccezione degli ammortamenti.

Parma, 9 novembre 2022

Il Tesoriere
F.to Dott.ssa Elena Castelli